

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 31 - Numero 103 € 0,90 in Italia (con "ENCICLOPEDIA DELLA CUCINA INTERNAZIONALE" € 13,80) giovedì 4 maggio 2006

SEDE: 00147 ROMA, Via Cristoforo Colombo, 90  
tel. 06/49821, fax 06/49822923.  
Sped. abb. post., art. 1, legge 46/04 del 27 febbraio 2004 - Roma.  
Concessionaria di pubblicità:  
A. MANZONI & C. Milano - Via Nervesa, 21 - tel. 02/574941.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Portogallo, Spagna € 1,20  
(Azzorre, Madeira, Canarie € 1,40); Grecia € 1,60; Austria, Belgio,  
Francia (se con D o il Venerdì € 2,00), Germania, Lussemburgo,  
Monaco P., Olanda € 1,85; Finlandia, Irlanda € 2,00; Albania  
Lek 280; Canada \$1; Costa Rica Col 1.000; Croazia Kn 13;

Danimarca Kr. 15; Egitto EP 15,50; Malta Centes 53; Marocco  
MDH 24; Norvegia Kr. 16; Polonia Pln 8,40; Regno Unito Lst. 1,30;  
Repubblica Ceca Kc 56; Slovacchia Skk 71; Slovenia Sit. 280;  
Svezia Kr. 15; Svizzera Fr. 2,80; Svizzera Tic. Fr. 2,5 (con il Venerdì  
Fr. 2,80); Tunisia TD 2; Ungheria Ft. 350; U.S.A. \$ 1.

## LA MOSTRA

### Le opere di Sabato Angiero da oggi alla Galleria Studio 54/b "Repubblica" diventa arte

PAOLA NICITA



Un'opera di Sabato Angiero

**C**ancellare con il fuoco, per porre l'accento e l'attenzione sulla parola scritta. Le combustioni che l'artista Sabato Angiero realizza adoperando le prime pagine de "la Repubblica", costituiscono una modalità espressiva inedita, che idealmente si ricollega alle modalità della "cancellatura" e dunque dell'arte concettuale. Le opere più recenti di Angiero sono adesso alla Galleria Studio 54 b, in via Libertà 54 b, nella personale dal titolo "Repubblica", che si inaugura alle 19,30.

SEGUE A PAGINA VIII

# SPETTACOLICULTURASPORT

Alla Galleria Studio 54/b la mostra delle pagine "bruciate" dell'artista campano

**LE OPERE**  
Un'immagine dell'esposizione dei materiali riciclati parlando dalle notizie del giornale



## Le parole di "Repubblica" cancellate per rivelarle

PAOLANICITA

(segue dalla prima di cronaca)

L'esposizione è realizzata in collaborazione con "Repubblica", la produzione è di "Fucosi D'arzo Production" di Palermo. Il cocktail è offerto da Peppo Giuffrè. Il catalogo della mostra è realizzato con Rio by Kermeo (con un testo di Paolo Vagheggi). L'esposizione è aperta fino al 12 maggio, dalle 10 alle 13,30 e dalle 16,30 alle 20,30.

Il quotidiano, segnato dalle bruciate che ne attraversano le pagine in modo piano meno profondo, diviene così un "baggio" di riflessione ulteriore sul significato delle parole. L'ipertrofia verbale che caratterizza la comunicazione - specie quella di questi ultimi anni - è senza dubbio scandagliata in profondità, attraverso la sua stessa negazione. Dice Sabato Angiero: «I rappa informazioni fa cadere quasi l'ultima nell'indifferenza: con queste opere al contrario cerco di coinvolgere la gente, di catturare gli



Un primo piano di Sabato Angiero incastonato in una delle sue opere

squardi e l'attenzione su parole che molto spesso rischiamo di eliminare dalla carta, ma di non essere realmente lette, percepite, comprese.

Alcune prime pagine di "Repubblica" hanno così una sorta di cuore incendiario, altre sono diventate trincee una vera e propria materia su cui intervenire ulteriormente. In una nuova serie appena realizzata, Angiero modella la carta in singoli blocchi rettangolari, le cui superfici sono percorse da parole e fotografie; ma la presenza della combustione diviene non solo intervento sulla materia, ma anche

intervento sul colore. Il fuoco, generalmente legato all'idea di distruzione, modifica qui il suo ruolo, e diviene, anziché cancellatore, rivelatore.

Nel testo che accompagna la mostra Paolo Vagheggi scrive: «Opera di un'opera, che prende forma con violente combustioni che tracciano volti, figure oscure, rappresentazioni di un conflitto non convulso serietà. Ne fanno parte strappi e imperfezioni, simbolo di un controllo univoco di cui il quotidiano è una permanente rappresentazione».

Al fuoco è legata la rappresentazione più antica del caos, simbolo di purificazione per molte religioni: una sorta di materia non materia primordiale, capace di annullare differenze, scoperte in particelle infinitesimali. Le fiamme che segnano il passaggio dalla solidità della materia all'evanescenza dell'aria, sono un ponte verso possibilità inedite, traccio e ricomposizione di esistenza in nuove forme. Ma c'è di più. Sabato Angiero agisce anche meccanicamente sulla materia - pagina, la impasta e ne fuglia una nuova forma, per successivi interventi che ne modificano - «strucano»

la struttura semantica.

Tra i lavori in mostra, c'è "Trenta giorni a Novembè"; trenta quotidiani allineati sulla parete, ridotti in blocchi rettangolari. Si intravedono scritte e fotografie, parole sfuggite al segno del fuoco. Eccole lì le notizie "bruciate" velocemente, pubblicizzate e già sorpassate da se stesse, eppure quasi scolpite sulla pagine, come testimoni di una storia che si può sfogliare, guardare, leggere ancora. Mutevole, eppure sempre pronta a confrontarsi con la successione sempre più caotica degli eventi, Sabato Angiero racconta questa



prendono vita dei volti, come personaggi che riemergono dalle storie vissute e raccontate. Altre volte si addensano vorticosamente, come costellazioni pronte a svelare il loro contenuto. Carta, e inchiostro si incontrano, si trasformano, modificano la loro consistenza nel segno del fuoco, i caratteri scompaiono, si cancellano, si strappano, vengono segati fino a trasformarsi.

Alla ricerca di una nuova estetica che ha i suoi riferimenti nelle esposizioni più alte del Novecento, Berti tra tutti con la sua celebre serie delle "combustioni", e in generale nell'esperienza del Concettuale, Angiero sceglie la strada della trasformazione. Dal significato al significante, attraverso una modifica della percezione posta a svelare l'impalcatura del suo meccanismo.

### GLI INTERNI

Lo spazio della Galleria Studio 54/b di via Libertà dove sono esposte le pagine di Repubblica bruciate e restituite dall'artista dell'artista campano Sabato Angiero



Eccola qui la prima pagina di "Repubblica", segnata dall'intervento dell'artista; e l'astrazione diviene presto una metafora, si copre per ribaltare l'oggetto, e quindi per svelare quel che c'è al di là del visibile. Il percorso parallelo è quello di delineare con maggiore nitidezza: in fondo, entrambi vogliono ricercare una verità, parlare con chiarezza, andare oltre la superficie visibile. Al di là della pelle delle cose e delle parole.

Una distruzione indispensabile per sottolineare i contenuti perduti

L'inaugurazione oggi alle 19,30 esposizione fino al 12 maggio

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 31 - Numero 104 € 1,20 in Italia (con I GRANDI PERSONAGGI "ALAN FORD" € 8,10)

venerdì 5 maggio 2006



## LA MOSTRA

### Le pagine bruciate di Angiero "Repubblica" come materia d'arte

**S**i è aperta ieri, allo Studio 54/b di via Libertà, la mostra "Res— Publica", la personale di Sabato Angiero realizzata da Fuori Orario production in collaborazione con "la Repubblica". Attraverso la rivisitazione delle prime pagine del quotidiano, Angiero



Uno scorcio della mostra

ha sviluppato una ricerca che utilizza il fuoco come medium artistico per plasmare l'oggetto e restituirlo alla sua nuova forma: in pratica l'insolita tecnica prevede di bruciare le pagine di "Repubblica" per poi rielaborarle. I caratteri degli articoli, sbiaditi dall'impasto di colore e dall'intervento di Angiero, si confondono e si trasformano in un oggetto in

cui la parola perde il suo significato linguistico per acquistarne uno estetico. La mostra resterà aperta fino al 12 maggio, dalle 10 alle 13,30 e dalle 16 alle 20,30. L'inaugurazione è stata accompagnata da un cocktail curato dal noto chefeppe Giuffrè; il catalogo della mostra è stato realizzato grazie alla Rio by Kemeco.